

SOPRA
LA FESTA
DE SS. COSMO
E DAMIANO
SONETTO

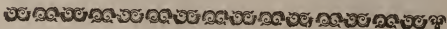


N guiderdon delle belle opre, e buone
Di due Fratelli Cosmo, e Damiano
Medici faggi, vn fier Tiranno infano
Prima per affogargli al mar gli espone,

Poi forti à riuà, incenderli propone
Ma'l foco cede, e'l suo pensier fù vano;
All'aria gli alza in Croce, e crudo, e strano
Berfaglio à fassi, & à faette i pone;

Tornano à chi li trahe fassi, e faette
E tutti à par ricusan gli Elementi
I corpi offender d'Alme benedette :

Faccia che può: non oprano i tormenti
Sol troncarfigl'i Capi Dio permette
Per fargl'in Ciel del sommo ben contenti.



In Roma, Nella Stamperia del Varese. 1664. Con licenza de' Superiori.